

CORTILE SAN MARTINO UNA LUNGA STORIA DI IMPEGNO E INIZIATIVE PER IL QUARTIERE

L'Avis festeggia i 45 anni di vita

Cortile San Martino

Damiano Ferretti

■ Era il 7 febbraio del 1972 quando sei amici volenterosi si trovarono al bar Bussandri di Ravadese con un obiettivo preciso: porre le fondamenta di quello che sarebbe diventato il gruppo Avis Cortile San Martino. Tutti e sei (Bruno Carretta, don Achille Ceresini, Giorgio Campanini, Antonio Pisani, Giuseppe Mediolani e Giuseppe Riva) erano

ispirati da un valore prezioso: quello del dono del sangue.

I primi anni dello storico sodalizio furono caratterizzati da una gestione semplice ma motivata, poi con il passare del tempo vennero portate avanti iniziative sempre più articolate e rivolte alla cittadinanza, per trasmettere a tanti il valore del dono. Filo conduttore del passaggio generazionale è stato Aldo Montanari, classe 1942, 57 anni in Avis, impreziositi da ben 116 donazioni e per diversi anni pre-

sidente del gruppo.

«Quest'anno ricorre il 45° per noi del gruppo Avis Cortile San Martino - ricorda entusiasta il presidente Massimo Popoli -: un gran bel traguardo che ci riempie di soddisfazione ma non significa un arrivo, solo una tappa importante. Domenica 10 settembre festeggeremo con un pranzo al ristorante Mezzadri di Paroletta insieme ai nostri donatori e sostenitori, mentre al mattino, al circolo Inzani, ci saranno le premiazioni per chi ha

raggiunto determinati traguardi di donazioni».

Sono davvero molte, negli anni, le iniziative per propagandare la filosofia avisina: dalle gare ciclistiche, alle gite, alle feste campestri (fiore all'occhiello è la festa d'estate di Ravadese giunta quest'anno alla 37ª edizione) e gli incontri con i giovani nelle scuole. «La nostra intenzione - aggiunge Popoli - è quella di proseguire con l'impegno e l'entusiasmo di sempre. Lo sforzo nell'organizzare eventi, manifesta-

zioni per trasmettere il prezioso gesto nel donare sangue ed essere presenti fra le persone ci ripaga di tutto. «La figura del donatore non è marginale, ma fondamentale»: queste parole

stupende ripetute instancabilmente, a ragione, dal nostro presidente Giancarlo Izzi ci ricordano quanto la nostra missione sia meravigliosa. Quasi sempre il tempo dedicato alle attività è parte del nostro tempo libero, che, si sa, oggi è sempre più limitato. Ma ogni qualvolta si presenta l'occasione di essere fra i cittadini, viene automatico chiederci «ci siamo anche noi? La risposta è sempre positiva». Perché tutti possiamo essere Avis, con ruoli differenti». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Associazione I volontari del gruppo in occasione di una festa.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

